

l'altro
cinema

cineteatrum



via Roma 3/b, San Giovanni Lupatoto (Vr) - tel/fax 045 9250825
info@cinemateatroastra.it - www.cinemateatroastra.it 

16,

IO, DANIEL BLAKE

DI KEN LOACH/DRAMMATICO/GRAN BRETAGNA, FRANCIA/100'

lun 06 feb 20.45

mar 07 feb 21.00

mer 08 feb 21.15

Vincitore del Festival di Cannes 2016 "Io, Daniel Blake" segue il protagonista in una situazione che ha un che di kafkiano pur essendo totalmente calata nella realtà. Daniel/Dave Johns per i medici che l'hanno in cura è inabile al lavoro, al contrario lo è per gli uffici di collocamento. Deve pertanto, per non perdere il sussidio di disoccupazione, cedere ai ricatti dei Job Coach che si occupano di lui. Seppur, per ragioni diverse, si trova nella stessa situazione Katie/Hayley Squirres, madre dei piccoli Daysy e Dylan. Sin dall'inizio del film, capiamo che il protagonista è intrappolato in un vicolo cieco. A lui, che ha passato la vita a lavorare il legno si chiede di entrare nell'iperspazio del web per poter fare qualsiasi cosa. E Daniel ci prova con tutte le sue forze per non soccombere. Ken Loach, come d'abitudine cala lo spettatore nella vita reale facendolo sentire nei panni dei suoi personaggi, che si muovono tra case sobrie ma mai spoglie con abiti informi durante giornate in cui non esce mai il sole. C'è molta attualità in "Io, Daniel Blake", che racconta con il linguaggio della fiction le storture di un mondo che sta cadendo a pezzi. Il regista e il suo sceneggiatore Paul Laverty non hanno fatto altro che guardarsi intorno e mettere tutto su pellicola, inserendo nel cast veri ex impiegati dei Job Centers, licenziatisi pur di non dare le sanzioni cui erano obbligati d'ufficio ai loro utenti. Il film è diviso idealmente in due parti, ironica anche se amara la prima e molto più cupa la seconda, più sentimentale. Bello e indovinavo il cast con i due perfetti coprotagonisti Katie/Hayles Squirres e Daniel Blake/Dave Johns, ben coadiuvati dai due bambini Daisy/Briana Shann e Dylan/Dylan McKiernan. Bello il finale, commovente nel suo rigore che ci ricorda in un mondo governato dalle banche e dal denaro l'importanza di sentirsi cittadini di uno stato e non sudditi.

Luana Faranda



Per la prima volta nella sua vita, Daniel Blake, un falegname di New Castle di 59 anni, è costretto a chiedere un sussidio statale in seguito a una grave crisi cardiaca. Durante una delle sue visite regolari al centro per l'impiego, Daniel incontra Katie, giovane madre single di due figli piccoli che non riesce a trovare lavoro. Entrambi stretti nella morsa delle aberrazioni amministrative della Gran Bretagna di oggi, Daniel e Katie stringono un legame di amicizia speciale.

con: Dave Johns, Hayley Squires, Micky McGregor, Natalie Ann Jamieson, Colin Coombs

Festival di Cannes: Palma d'oro per il miglior film; British Academy Film Award: 7 candidature; British Independent Film Awards; Miglior attore Dave Johns; Miglior esordiente a Hayley Squires; Premio del pubblico festival di Locarno

17,

LION

DI GARTH DAVIS/DRAMMATICO/AUSTRALIA, GRAN BRETAGNA, USA/120'

lun 13 feb 20.45

mar 14 feb 21.00

mer 15 feb 21.15

Esistono molti modi di ricordare qualcosa: ci si può affidare alla razionalità, a un metodo esplicito, oppure si può fare come i bambini e raccogliere autonomamente suoni, colori, odori e sensazioni. Guardare il mondo senza verbalizzarlo, raccogliendo solo una "memoria di qualcosa" impossibile da definire eppure imprescindibile dal circoscrivere ciò che siamo e disegnare la forma del nostro esistere. Saroo ha cinque anni, e la sua memoria senza volerlo immagazzina tutte queste cose: suoni, colori, sensazioni e odori della sua terra, l'India, con cui vive insieme al fratello maggiore, la sorellina e sua madre, impegnata a raccogliere le pietre e sfamare la famiglia. Non importa che un giorno Saroo finisca per perdersi per sbaglio su un treno che lo porta lontano centinaia di chilometri dal suo villaggio, non importa che arrivi a Calcutta, non sappia dove andare, venga portato in un orfanotrofio e poi adottato da una famiglia australiana. La sua memoria custodisce dentro di lui la forma della sua anima, in un cassetto pronto a riaprirsi al minimo stimolo. Basta il ricordo di un odore, di una sensazione a lungo desiderata e finalmente compiuta ad aprirlo e far ritornare prepotente quella forma di bambino, che a fatica si rimodella dentro l'uomo che è diventato come un puzzle i cui pezzi non combaciano. La ricerca di quell'incastro costa all'ormai adulto Saroo molto tempo e molta sofferenza: la sua vita perfetta costruita grazie ai nuovi genitori Sue e John inizia a soffocarlo, mentre tornano a galla immagini, odori e sensazioni a cui Garth Davis affida il compito di richiamare il ragazzo, come un istinto primordiale e animalesco che lo porta a cacciare una preda. Saroo si dimena nella sua gabbia dorata, allontana gli affetti e ripercorre su rotaie immaginarie il suo percorso verso casa, una puntina dietro l'altra, eterna rincorsa verso la giusta forma e l'incastro perfetto.

Serena Catalano



Madras in India a 5 anni finisce sul treno sbagliato e si perde a Calcutta. Viene ritrovato dalle autorità ma non riesce a spiegare il suo luogo di provenienza, ha soltanto in mente l'immagine della stazione dalla quale era partito. Viene quindi adottato da una coppia australiana. Molti anni dopo, ormai adulto, decide utilizzando Google Earth, di analizzare una per una tutte le stazioni ferroviarie dell'India finché non riesce a trovare quella giusta.

con: Nicole Kidman, Dev Patel, Rooney Mara, David Wenham, Nawazuddin Siddiqui, Eamon Farren, Tannishtha Chatterjee

Hollywood Film Awards: Miglior attrice non protagonista a Nicole Kidman; Mill Valley Film Festival: Premio del pubblico; Golden Globe 4 candidature.

AGNUS DEI

DI ANNE FONTAINE/DRAMMATICO/FRANCIA, POLONIA/115'

lun 20 feb 20.45
mar 21 feb 21.00
mer 22 feb 21.15

E' questo il cinema che preferiamo e che i drogati di spettacolarità e di retorica non capiscono, un cinema magari troppo oggettivo che nel caso di *Agnus Dei* non dimentica però di essere teso e incalzante. Non ci si annoia mai, infatti, a seguire il cammino verso l'orrore e poi verso una rinnovata speranza della giovane protagonista laica e delle "sorelle" che si trova a soccorrere e curare, e questo perché quasi ogni scena è attraversata da una tenue battaglia, da una dialettica fra un sentimento e il suo opposto. Al corpo di Mathilde si contrappone ad esempio quello tradito o rinnegato delle suore, che nascondono la pancia sotto le vesti o si muovono furtivamente fra le celle. Ancora, alla rigida gerarchia che regola la quotidianità del convento fanno da contraltare la libertà e l'anarchia del mondo esterno, che si autodetermina con testarda prepotenza. Infine, alla castità come voto irrinunciabile risponde la natura con i suoi cicli e con le sue leggi, e con una condizione di cui *Agnus Dei* parla con una tenerezza e un incanto infiniti. Nessuno di questi "misteri" viene svelato fino in fondo nel film, così come nessun conflitto si risolve e nessuna ideologia si impone come la migliore. Anne Fontaine, dopotutto, celebra il dubbio, l'accettazione dell'imprevisto. C'è solo una forza che sembra avere la meglio sulle altre: la forza delle donne, vere vittime della guerra perché prede da catturare, bottino da conquistare. Per quanto diverse fra loro, le suore del convento funzionano come una sola armata, un unico poderoso blocco. Per questo la regista insiste sull'uniformità del loro aspetto fisico: su volti senza trucco che inevitabilmente si somigliano e che si confondono, sui corpi appena percettibili sotto le stoffe morbide. Certo, se a interpretare le religiose non fossero state attrici di grande talento, avremmo faticato a distinguerle. E invece ognuna acquista pian piano una sua precisa identità e una luce che si irradia dall'inizio alla fine.

Carola Proto



Polonia, 1945. Mathilde, un giovane medico francese della Croce Rossa, è in missione per assistere i sopravvissuti della Seconda Guerra Mondiale. Quando una suora arriva da lei in cerca di aiuto, Mathilde viene portata in un convento, dove alcune sorelle incinte, vittime della barbarie dei soldati sovietici, vengono tenute nascoste. Nell'incapacità di conciliare fede e gravidanza le suore si rivolgono a Mathilde, che diventa la loro unica speranza.

con: Lou de Laâge, Agata Buzek, Agata Kulesza, Vincent Macaigne, Joanna Kulig

Presentato al Sundance Film Festival

19,

LA LA LAND

DI DAMIEN CHAZELLE/COMMEDIA, DRAMMATICO,
MUSICALE, SENTIMENTALE/USA/128'

lun 27 feb 20.45
mar 28 feb 21.00
mer 01 mar 21.15

Ryan Gosling & Emma Stone: alla loro terza collaborazione, belli, simpatici, affiatati, teneramente goffi nella danza e nel canto. Perché per girare questo musical Damien Chazelle sapeva che era proprio di quella goffaggine che aveva bisogno per raccontare la sua storia. Una storia d'amore, una storia di sogni e delusioni, di follia e di crescita. E, ovviamente, la nostalgia. Lei è l'aspirante attrice che fa la cameriera, lui il pianista duro e puro che vuole salvare la musica che sta morendo, il jazz, nella città "che venera tutto e che non dà valore a niente", la città dei sogni troppo spesso infranti e delle luci, Los Angeles. Si scontrano, s'incontrano, si amano, si sostengono per realizzare le loro aspirazioni, anche a costo di consumare un amore, di alimentare il rimpianto per il passato. Dice che il suo film è come se Gene Kelly incontrasse Thelonious Monk, Chazelle; e non dice nemmeno cose cretine, anche se omette di citare Casablanca. Ma in La La Land sono tantissime le cose che s'incontrano: perché se di nostalgia si parla, si parla di quella per una musica, per un modo di fare e vedere cinema, per quelle vite che abbiamo abbandonato lungo gli incroci della vita e che potevano essere le nostre. La nostalgia di La La Land, insomma, è quella per un romanticismo privo di ogni cinismo o sarcasmo, per una purezza d'altri tempi. Per il passato che, con un musical che potrebbe diventare il Moulin Rouge! degli anni Dieci proprio perché è il suo contrario ideale, Chazelle vuole spalmare sul presente. Perché alla fine nostalgia e romanticismo sono senza tempo. E se hai l'intelligenza e il coraggio di portare i tuoi personaggi lì dove li devi portare e di chiudere il tuo film su quegli sguardi e quei sorrisi amari, allora il tuo pubblico lo conquisti e lo commuovi. E al diavolo il cinismo.

Federico Gironi



La La Land racconta un'intensa e burrascosa storia d'amore tra un'attrice e un musicista che si sono appena trasferiti a Los Angeles in cerca di fortuna. Dopo alcuni incontri casuali, fra Mia e Sebastian esplose una travolgente passione nutrita dalla condivisione di aspirazioni comuni e da una complicità fatta di incoraggiamento e sostegno reciproco.

con: Ryan Gosling, Emma Stone, J.K. Simmons, Finn Wittrock, Sonoya Mizuno, Rosemarie DeWitt, Josh Pence, Jason Fuchs

Festival del cinema di Venezia: Coppa Volpi - Miglior interpretazione femminile a Emma Stone; 7 Golden Globes (Miglior Attore, Attrice, Pellicola); British Academy Film Awards: 11 candidature.



PASTICCERIA in SAN GIOVANNI LUPATOTO
VERONA

Pasticceria Lorenzetti
Viale Olimpia, 6 - 37057
San Giovanni Lupatoto
Verona Italy
Tel. 045545771
www.pasticceria Lorenzetti.com
info@pasticceria Lorenzetti.com



POLIAMBULATORIO
VITA

- VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE
- DIAGNOSTICA STRUMENTALE
- ASSISTENZA INFERMIERISTICA
- FISIOTERAPIA 
- OSTEOPATIA
- TEST AUDIOMETRICI 

Via Garofoli, 114 - SAN GIOVANNI LUPATOTO
Tel. 045.8750830 - www.poliambulatoriovita.it

PIZZERIA AL TAGLIO
"ALLA PONTA"

di Aprili Sebastiano



INTEGRALE



9 CEREALI



ALLA PALA



LIEVITO MADRE



17.00 - 21.00
CHIUSO MARTEDI

via Guglielmo Marconi 94/96 - 37057
San Giovanni Lupatoto (Vr) 045 4936163



FAGGIONI
PALLETS

FAGGIONI srl
37050 Santa Maria di Zevio (VR)
via Ronchesana, 20
telefono 045 6069038
fax 045 6069039

info@faggionipallets.it
www.faggionipallets.it

Casa Bonuzzi



Materiale elettrico
Casalinghi
Articoli da regalo
Liste nozze

Piazza Marconi, 14 - 37059 Zevio (VR) - Tel. 045 7850066
casabonuzzi@gmail.com

Casa Bonuzzi
Piazza Marconi, 14
37059
Zevio Verona Italy
Tel. 0457850066
casabonuzzi@gmail.com

...a due passi da te



Ristopizzeria

P.zza Umberto I 27, S. Giovanni Lupatoto Tel. 045545724